

Roma, 1° ottobre 2024

A TUTTE LE ASSOCIATE
- Loro Sedi -

Segnalazione Temi di interesse

MIMIT_2024_168_S

OGGETTO: “MIMIT - Società fiduciarie e di revisione autorizzate ai sensi della Legge 1966/1939 - Statistiche Bilanci 2022”

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione II - Società Fiduciarie e di Revisione, facente parte della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società - ha provveduto anche quest'anno ad elaborare alcuni dati statistici sulla base delle informazioni desunte dai bilanci 2022 trasmessi dalle società autorizzate. Tali dati sono reperibili sul sito del Ministero all'indirizzo:

https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/STATISTICHE_DA_BILANCI_2022.pdf

Nel documento vengono forniti - tra gli altri - i quadri riepilogativi del settore fiduciario, dalle origini sino al 2022, ed alcuni dati estrapolati dai bilanci.

Riassumiamo, qui di seguito, i dati forniti dal Ministero.

Dal punto di vista dei quantitativi, le tabelle rilevano valori relativi alla massa fiduciaria amministrata pari ad euro 116.098.034.720 ed al numero della società fiduciarie autorizzate al 31 dicembre 2022 che risultano n. 257 di cui 55 fiduciarie, 169 fiduciarie e di revisione e 33 di sola revisione (si tratta della revisione volontaria ex l. n. 1966/1939).

Il Ministero rileva che - nel periodo preso in esame - *“delle 257 società fiduciarie autorizzate n. 122, pari circa al 47%, risultano riunite nell'associazione volontaria denominata ASSOFIDUCIARIA ed amministrano circa il 95% della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'81% dei ricavi totali, il 94% dei ricavi per attività fiduciaria e il 50% di quelli per attività di servizi.”*

Il profilo organizzativo presenta il seguente andamento:

- n. 204 società, pari al 79%, sono costituite come società a responsabilità limitata;
- n. 50 società, pari al 19%, sono costituite come società per azioni;
- n. 3 società, pari a circa l'1%, è costituita su base personale.

Fra le 257 società fiduciarie operanti nel settore:

- le società per azioni detengono la quasi totalità della massa fiduciaria amministrata. Infatti, queste amministrano l'80% della massa fiduciaria complessiva ed ottengono il 78% dei ricavi per amministrazione fiduciaria e il 61% di quelli per altre attività di servizi;
- le società a responsabilità limitata detengono il 20% della massa fiduciaria complessiva ed ottengono il 22% dei ricavi per attività fiduciaria e il 38% di quelli per altre attività di servizi;
- le sole tre società costituite su base personale *“risulta avere un'attività estremamente modesta, praticamente non rilevabile”* (cfr. figura 1 di pag. 8).

I dati di settore evidenziano un lieve calo nel numero di società autorizzate (-1,53% rispetto all'anno precedente), con una diminuzione della massa complessivamente amministrata (-7,31%). Risultano invece in aumento i ricavi per attività fiduciaria (+3,10%), i ricavi per attività di revisione (+19,45%) e le unità lavorative (+2,01%).

In relazione alla massa fiduciaria amministrata, la situazione rappresentata dal Ministero - a pag. 15 e ss. del documento allegato - dà il seguente spaccato di settore:

- il 12% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000) amministra il 91% della massa fiduciaria complessiva, incassa circa l'78% dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 58% di quelli per attività di servizi;
- il 70% delle società (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000) detiene il 9% della massa fiduciaria totale, con ricavi per attività fiduciaria corrispondenti al 21%, e ricavi per attività di servizi pari al 41%;
- il 17% delle società risulta non amministrare massa fiduciaria.

La figura 6 di pag. 15 e la Tabella 9 di pag. 16 forniscono anche notizie sulla distribuzione degli addetti (personale dipendente) del settore:

- il 63% presta servizio presso il 13% delle società, quelle con massa superiore ad € 500.000.000;
- il 20% presso le società con massa fiduciaria inferiore ad € 500.000.000.

Può essere interessante notare quanto evidenziato dal Ministero a pag. 15 del documento, in cui si rileva *“come le società con minore attività in campo fiduciario (cioè con massa fiduciaria fino ad € 50.000.000) siano, al contempo, maggiormente attive nell'ambito dell'attività di revisione, attività che non viene invece svolta dalle società con maggiore massa fiduciaria (superiore a € 500.000.000, od anche compresa fra € 250.000.000 e € 500.000.000)”*.

Quanto alla attività di revisione, il Ministero rileva che per tale attività *“non si registra una ripresa dei ricavi nemmeno a partire dall'anno 2016, posto che le società autorizzate allo svolgimento di attività di revisione ex l. 1966/1939, sono state altresì abilitate alle asseverazioni dei piani economici finanziari di cui al Testo unico Lavori Pubblici (articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016). Ad ogni modo negli ultimi tre anni i ricavi risultano aumentati”*.

Infine, il documento passa ad esaminare la situazione delle società fiduciarie iscritte alla sezione separata dell'albo di cui all'art. 106 TUB che, alla data della redazione della relazione in commento, risultano essere n. 34 società, di cui n. 32 aderenti ad Assofiduciaria.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy rileva che, esaminando i dati tratti dai bilanci dell'anno 2022 delle 34 società iscritte all'Albo ex art. 106 TUB, *“se ne ricava che esse amministravano circa 96 miliardi di euro di massa fiduciaria complessiva (circa l'83% del totale), dando occupazione a 623 dipendenti (61%), sostenendo costi totali per 124 milioni di euro (66%) e percependo ricavi totali per 131 milioni di euro (64%) (cfr. figura 8 di pag. 17). Attualmente a seguito di fusione sono rimaste iscritte n. 32”*.

I dati riportati riguardano esclusivamente le società fiduciarie che svolgono la cosiddetta “attività fiduciaria statica”.

I migliori saluti.

Lucia Frascarelli
Segretario Generale



LF/ci